

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia



GUIDIAMO il ►►►►
CAMBIAMENTO

Assemblea Regionale Organizzativa 2023

Bari | 20 OTTOBRE 2023
HOTEL MAJESTY via G. Gentile, 97/B
ORE 8.30

INTRODUCE
Antonio CASTELLUCCI
Segretario Generale Cisl Puglia

RELAZIONA
Valentina DONNO
Segretaria Organizzativa Cisl Puglia

CONCLUDE
Luigi SBARRA
Segretario Generale Nazionale Cisl

#identità #partecipazione #innovazione

www.cislpuogia.it



(Sintesi relazione Segretario generale Antonio Castellucci)

“Guidiamo il cambiamento”, è il concetto cardine dell’assemblea organizzativa di Cisl Puglia di venerdì 20 ottobre a Bari.

“Il Cambiamento vogliamo guidarlo, essere protagonisti e parte attiva di una nuova fase di sviluppo che punta su identità, partecipazione e innovazione”, ha dichiarato in apertura il Segretario regionale della Cisl Puglia Antonio Castellucci.

Un quadro economico generale, quello presentato, penalizzato dalla crisi internazionale e dalle guerre dell’Ucraina e ora anche in Medio Oriente.

“Nel nostro paese preoccupano gli ormai quasi tremila miliardi di debito pubblico e il raddoppio degli interessi a fronte dell’incremento dei tassi. Dopo un avvio positivo del 2023, con un aumento del Pil e dell’occupazione, la seconda parte dell’anno si è presentata più difficile, l’inflazione non è scesa sotto il 5,3% e il carrello della spesa sotto l’8,4%, mentre i tassi decisi dalla BCE sono al 4,5%. In questo scenario il vero assente è lo sviluppo e la crescita strutturale dell’economia. Preoccupa poi la percentuale di occupazione femminile, il più basso tra i paesi europei e la denatalità soprattutto per le aree del Mezzogiorno. Inoltre le fasce giovanili vivono la precarietà, poche opportunità occupazionali, una forte carenza di competenze e un disallineamento tra offerta e domanda.

Ad agosto 2023, rispetto al mese precedente, sono aumentati gli occupati, mentre sono diminuiti i disoccupati e gli inattivi sono rimasti sostanzialmente stabili. Una realtà complessa con in primo piano i Neet. Un fenomeno affrontato, nei mesi scorsi, da Cisl Puglia assieme all’Università di Bari in un’iniziativa da cui è emerso che i giovani vanno coinvolti maggiormente facendo sistema con le parti sociali e il mondo della scuola per un orientamento mirato e una formazione adeguata rispetto alle esigenze delle imprese.

Tra gli eventi è da ricordare la festa della partecipazione che nelle principali piazze pugliesi, nei giorni 13 e 14 ottobre, ha permesso di incontrare cittadini, giovani, anziani. La proposta di legge popolare della Cisl punta a dare risposte concrete, con una partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese costituendo anche un sostegno alla contrattazione.

Sull’autonomia differenziata, ancora oggetto di polemiche tra le diverse forze politiche, per Castellucci “serve un confronto serio, privo di pregiudizi. Sul salario minimo la Cisl non è mai stata contraria, ma siamo fermamente convinti che l’obiettivo di un sindacato responsabile debba essere quello di valorizzare le buone relazioni sindacali. Nel documento del Cnel, si conferma quello che la Cisl sostiene dal primo momento. Il salario minimo, così come tutte le dinamiche contrattuali, devono essere collocate nell’ambito della negoziazione. Occorre dunque, stabilire come riferimento i contratti diffusi in maggior misura ed estenderli, settore per settore, anche per debellare i contratti pirata di comodo”.

L’analisi ha focalizzato poi le criticità e le problematiche pugliesi “da affrontare con responsabilità e partecipazione” temi che vanno affrontati nella prossima legge di bilancio regionale. “Serve ha sottolineato il segretario generale di Cisl Puglia- un confronto immediato tra parti sociali, le Istituzioni ed il Governo regionale su tutte le problematiche. Occorre un processo concertativo e un patto sociale che vada oltre le ideologie partitiche e personalistiche.

“In questa fase delicata come quella attuale –ha detto in Castellucci- è importante che il Governo nazionale abbia anticipato i contenuti principali della Legge di Bilancio, accogliendo alcune proposte e rivendicazioni della Cisl anche se c’è ancora molto da fare. Inoltre sono convinto che il percorso

delineato dal segretario generale Gigi Sbarra possa proseguire avendo come nostri capisaldi la confederalità, l'ascolto e il confronto con una Cisl a tutti i livelli sempre più protagonista".

(Sintesi relazione Segretaria organizzativa Valentina Donno)

L'analisi dei numeri dimostra lo stato di salute della Cisl Puglia, in continua crescita sia come iscritti e sia come servizi rivolti a cittadini. In Puglia, oltre alla sede regionale e a quelle territoriali, abbiamo oltre 240 sedi su 257 comuni, pari al 93% di copertura, tra unioni sindacali zonali, comunali e leghe, alcune delle quali insistono in aree a forte disagio sociale e che sono un punto di riferimento per la popolazione.

"Guidiamo il Cambiamento: identità, partecipazione, innovazione", è l'*essenza* che sta guidando la Cisl nel percorso delle Assemblee Organizzative che vedono coinvolta l'intera organizzazione nei diversi livelli e che si concluderà il 5 e 6 dicembre con l'Assemblea Organizzativa Nazionale. Dopo il Congresso, l'Assemblea Organizzativa è un altro momento fondamentale di vera partecipazione per la Cisl, occasione di confronto e di crescita per tutti. E' necessario partire dall'analisi del percorso sindacale vissuto, molto positivo di questi anni, sia a livello regionale che nazionale, guardando a ciò che siamo e cosa facciamo ogni giorno su ogni singolo territorio, nei luoghi di lavoro, nelle nostre sedi sindacali".

I continui cambiamenti nel mondo del lavoro, impongono l'esigenza di rinnovamento anche nel sindacato. Un concetto chiave questo nella relazione di Donno. "Abbiamo il dovere di saper cambiare, in meglio ovviamente, per essere sempre al fianco delle persone che rappresentiamo, senza dimenticare il nostro passato, le nostre radici, i nostri valori: partecipazione, responsabilità, autonomia, orgoglio".

La metafora della barca presente in locandina è chiara, così come la volontà della Cisl Puglia di darsi una direzione ben definita. "Il marinaio nella sua barca è deciso a raggiungere la propria mèta nella consapevolezza che tocca a lui remare perché a nessun altro è concesso prendere il suo posto, ma se non ha coscienza di dove e come condurre la propria barca non approderà a nessun porto. Se non siamo consapevoli di dove e come dirigere la nostra coscienza, nulla può accadere, anzi, si rischia di perdersi nell'infinità del mare o di approdare ad un porto sbagliato lungo il fiume".

Entrando nel merito del bilancio di esercizio e dunque, dei dati del tesseramento e dell'attività svolta dall'organizzazione il quadro delineato è positivo. "Nel 2022 è proseguito il trend di crescita degli iscritti, con un aumento degli iscritti su tutto il territorio, secondo lo schema seguente.

Un incremento che vede la Puglia seconda regione in termini di crescita percentuale a livello nazionale, dopo la valle d'Aosta con un +2,04%, pari a 4381 iscritti in più rispetto al 2021".

Il futuro passa attraverso il lavoro di squadra. "Dobbiamo fare sindacato tutti insieme, coinvolgendo l'intera organizzazione, per proseguire insieme e per dare alla persona e ad ogni iscritto il giusto valore che solo una Cisl unita sa e può dare".

I 4 documenti approvati dai gruppi di lavoro in seno all'assemblea organizzativa puntellano i temi portanti. Dalla valorizzazione dei giovani al sindacalismo di prossimità, la Cisl Puglia si mostra

determinata nel voler proseguire sul percorso avviato con la voglia di riscatto, protagonismo, coraggio, partecipazione alle dinamiche anche della società civile.

“Stare tra la gente, partecipare, coinvolgere, è la nostra convinzione e l’ulteriore capacità in più che la Cisl possiede”.

Senza dimenticare le periferie, dove l’organizzazione è un punto di riferimento per tanti.

“Quest’anno, oltre al bilancio di missione che ha fatto un approfondimento del lavoro svolto nel corso del 2022, abbiamo voluto mettere a disposizione delle strutture un ulteriore strumento straordinario di analisi, utile in prospettiva del lavoro che si potrà svolgere sul proselitismo, l’analisi del tesseramento per territorio e per singolo comune, grazie alla disponibilità dei colleghi, in particolare dei servizi. La campagna fiscale di quest’anno si è conclusa in modo molto positivo, con oltre 120.000 modelli inviati. Registrando un +5,32% rispetto allo scorso anno, che già registrava un +4,29% rispetto all’anno precedente. È un risultato ottenuto grazie alla collaborazione di tutti, a cui ha concorso tutta l’organizzazione. Risultato che comunque possiamo migliorare ancora. Adesso bisogna puntare anche su altri prodotti, oltre al modello 730”.

Da qui, l’invito a restare coesi. “Continuiamo a lavorare tutti insieme, integrando sempre di più tutta la nostra rete, le donne e gli uomini dell’intera organizzazione. Siamo convinti che questa sia la strada giusta per continuare a crescere e avere ottimi risultati, sempre nell’ottica di mettere al centro la persona”.

Contributo Macro Area 1. Prossimità, Proselitismo, Servizi e Comunicazione.

Dal gruppo 1, coordinato dal Segretario generale dell'Ust Cisl di Bari Giuseppe Boccuzzi, è emersa la forte propensione della Cisl verso l'innovazione di modelli organizzativi e delle proprie regole, con riferimento ad *un'etica pratica*, che fa prevalere le esigenze dei rappresentati sulle esigenze dei

rappresentanti. Un atteggiamento che si traduce nel potenziamento del sindacato di prossimità caratterizzato dalla presa in carico completa del lavoratore/pensionato/disabile con azioni integrate tra strutture sindacali e sistema dei servizi. D'altra parte, tale orientamento si è già concretizzato nelle numerose iniziative promosse in questi anni dalla FNP, con la CISL e le Federazioni territoriali. I progetti hanno consentito di instaurare una collaborazione di diversi giovani operatori, debitamente formati, di offrire servizi e assistenza con la loro presenza e/o recapiti nelle sedi delle Rls e delle Usc Cisl e di praticare l'integrazione del sistema servizi, in particolare di CAF e INAS, favorendo la formazione di operatori polifunzionali. Sono i sindacalisti dei servizi, come recentemente definiti nell'Assemblea dei servizi indetta dalla Ust Cisl nel marzo scorso. Per queste ragioni, il gruppo di lavoro ha sottolineato la necessità di consolidare i progetti di collaborazione in corso tra Cisl, federazioni, Caf e Inas, per offrire ai cittadini, iscritti e non iscritti, servizi e tutele sempre più qualificate, finalizzate a soddisfare i bisogni delle persone e rendere esigibili i diritti maturati.

Contributo gruppo macro area 2. Politiche dei quadri, giovani sindacalisti, formazione sindacale”.

Dal gruppo di lavoro coordinato dal segretario generale dell'Ust Cisl di Lecce Ada Chirizzi, è emersa l'esigenza di ricercare delle strategie alternative, attivando al nostro interno luoghi di ascolto e di comunicazione col mondo giovanile, a partire dal Coordinamento giovani o dal Gruppo Giovani sperimentato in alcune Federazioni di categoria, finalizzato ad avvicinare il sindacato ai giovani e i giovani al sindacato. Allo stesso tempo, con un potenziamento di risorse, si è rimarcata la necessità di far vivere ai giovani, ed in particolare ai giovani quadri, spazi strutturati di partecipazione, di crescita e di ruolo, sia nella fase del recruiting che in quella della crescita dei già iscritti ed attivi. A tale scopo, si è sottolineato il bisogno di rivedere gli attuali strumenti comunicativi, anche puntando su un'app dedicata, personalizzata, efficace e facile da usare, attraverso la quale potersi anche mettere in contatto con altri soggetti, comunicare ed attivare delle chat tematiche. Di pari passo, la formazione sindacale, secondo uno spirito intergenerazionale, va considerata come momento strutturale e non episodico nella vita dell'Organizzazione, ad ogni livello e confermata come strategica.

Contributo gruppo macro area 3. Politiche organizzative amministrative sostenibilità

Nel gruppo di lavoro che è stato coordinato dalla segretaria della USt di Foggia Carla Costantino è stato sottolineato che si è chiamati ad amministrare con rigore, competenza e capacità amministrativa nell'attività sindacale della vita quotidiana. La vocazione collaborativa della Cisl è ben visibile nella condivisione tra federazioni territoriali, UST, Federazioni regionali ed USR. Le politiche sindacali sono sempre più importanti, specie nel periodo storico che stiamo vivendo. La contrattazione diventa fondamentale in ogni settore della nostra vita, occorrono patti di ammodernamento del sindacato per andare incontro alle esigenze delle famiglie sempre più in sofferenza. Una maggiore consapevolezza rafforza e stimola la prossimità per raggiungere le fasce

del bisogno. Decisivo un ponderato investimento sulla formazione continua rivolta al quadro dirigente e del personale e un'adeguata distribuzione delle risorse interne per un'opportuna interconnessione con le strutture elettroniche delle nostre banche dati.

Sono importanti sinergie territoriali e proselitismo per un'ottimizzazione dei processi organizzativi e amministrativi attraverso la conoscenza di USZ e USC e la condivisione dei dati statistici.

Un'offerta il più adeguata possibile ai tempi moderni permette alla persona che si rivolge alla Cisl di diventare il fulcro dell'attività, per essere sempre di più un sindacato di prossimità.

Contributo gruppo macro area 4. Contrattazione, Bilateralità e partecipazione

Da questa assemblea organizzativa, è stato sottolineato nel gruppo di lavoro coordinato dal segretario della UST Taranto-Brindisi Francesco Solazzo, va rilanciata la contrattazione con la quale esprimiamo l'autonomia della Cisl da governo, partiti, istituzioni non ci scegliamo gli interlocutori, ma rimane lo strumento per migliorare la qualità della vita degli associati e della società. Abbiamo il modello più sviluppato d'Europa con il 96% dei tutelati da contratti, ma serve raggiungere anche i nuovi lavori, quelli green, etc. Per combattere la precarietà, i lavori atipici, serve un'operazione sinergica tra contrattazione nazionale e territoriale, per coinvolgere le associazioni imprenditoriali e gli sportelli servizi, per introdurre progetti di contrattazione anche in quelle che sono le zone d'ombra e le specificità produttive del territorio.

Fondamentale è la sicurezza sul lavoro rafforzando i ruoli di LRS e RST e bisogna intervenire sulla legge 626 del '94 che riserva solo 40 ore all'anno alla formazione che deve entrare in tutte le piattaforme contrattuali, anche perché è fondamentale specie con la transizione tecnologica e industriale. Servono sindacalisti competenti sulla formazione e ci sono tante risorse in tal senso. La formazione è necessaria anche per noi e dobbiamo imparare a comunicare meglio quello che facciamo. La comunicazione è un'altra priorità organizzativa e i nuovi linguaggi e le nuove tecnologie richiedono uno studio appropriato.

Pubblicato il 20 Ott, 2023

In Partecipazione al Lavoro,

Primo Piano

Assemblea organizzativa Cisl Puglia

“Il sindacato deve costruire nuovi ponti di partecipazione che colleghino alla terra ferma della buona rappresentanza e della buona contrattazione gli arcipelaghi del lavoro povero, delle nuove professioni e delle marginalità”. Lo ha detto il **Segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra**, oggi a Bari, all’ **Assemblea organizzativa della Cisl Puglia ‘Guidiamo il cambiamento’** dove è intervenuto **insieme alla segretaria nazionale organizzativa Daniela Fumarola**. Nel ringraziare la Cisl Puglia per il lavoro volto a dare risposte a lavoratori, pensionati, famiglie che in particolare al Sud soffrono gli effetti di una crisi che ha aumentato divari, ferito la giustizia sociale, frenato la crescita” ha anche ricordato come la Cisl **con la proposta sulla partecipazione voglia che i lavoratori abbiano la giusta voce in capitolo su investimenti e futuro delle loro imprese**. Non bastano i manager super pagati o i cda di tante aziende pubbliche in mano ai partiti” – ha detto. E sul ruolo della Cisl “noi vogliamo migliorare la prossimità – ha osservato – avvicinare il sindacato alle persone, lavoratori dipendenti, pensionati, cittadini, e lo facciamo migliorando e rafforzando la sinergia e l’integrazione tra le strutture confederali e le nostre grandi categorie, il sistema servizi della Cisl, per migliorare le tutele, assicurare diritti, soddisfare bisogni dei lavoratori dentro i luoghi di lavoro e fuori. Per noi è importante aprire le nostre sedi ai giovani, alle donne, ai lavoratori stranieri, rafforzare la confederalità e in questo modo assicurare una rappresentanza in linea con i cambiamenti e le trasformazioni del mondo del lavoro e della società. **Una Cisl più protagonista sul territorio e nei luoghi di lavoro: ecco la ragione per la quale abbiamo messo al centro della nostra riflessione il tema dell’identità, dei valori, della storia, delle radici di una grande organizzazione sociale e sindacale che ha quasi 75 anni di storia nel nostro Paese**. Pensiamo di sostenere tutto questo con una cultura partecipativa, ascoltando le persone, dialogando con loro, condividendo progetti, strategia e visione. **Vogliamo rafforzare la nostra rappresentanza con una Cisl che, dentro la transizione, ha l’obiettivo di innovarsi per poter innovare la società italiana”.**

Si è poi espresso sulla manovra e sull’ipotesi di uno sciopero: “Aspettiamo di conoscere il testo ufficiale della legge di stabilità, che ancora non c’è. Ci risulta che il governo stia ancora lavorando per affinare misure e provvedimenti. La Cisl è abituata ad esprimere giudizi sindacali quando ha le norme e i provvedimenti ufficiali davanti, faremo un esame e una valutazione di merito dei contenuti e poi daremo un giudizio complessivo” – ha detto osservando comunque che **“l’impostazione di questa legge di bilancio, se confermata, ha un grande respiro sociale** e si rivolge, come ha chiesto la Cisl in questi mesi, a sostenere i redditi medio-bassi da lavoro e da pensione. Dall’incontro che abbiamo fatto con il governo lo scorso 13 ottobre a palazzo Chigi – ha aggiunto – dalla conferenza stampa che la presidente del Consiglio e l’intero governo hanno fatto e dalle anticipazioni di alcuni mezzi di informazione, **vediamo nella legge di bilancio misure e provvedimenti che il sindacato confederale unitario, e la Cisl in modo particolare, ha avanzato, sostenuto e rivendicato in questi mesi di mobilitazione confronto”** ha detto Sbarra che ieri ha inviato sulla questione una lettera a Landini e Bombardieri. Ha poi osservato che “è importante che il governo abbia raccolto l’invito a prorogare per tutto il 2024 il taglio del cuneo contributivo,

che da solo vale dieci miliardi, è importante il segnale che arriva di una riforma fiscale che riduce le aliquote e abbassa la tassazione fiscale soprattutto sui redditi medio-bassi, è importante che venga assicurata la perequazione e l'indicizzazione delle pensioni per il 2024". Inoltre ha spiegato, "abbiamo apprezzato che il governo, su nostro invito, abbia deciso di anticipare prima di Natale il congruaggio dell'inflazione del 2023 ai pensionati".

Ed ancora sui **contratti del Pubblico impiego**: "È importante aver destinato otto miliardi di euro per rinnovare i contratti nel pubblico impiego, per sostenere e rilanciare la sanità pubblica italiana migliorando le retribuzioni di medici, infermieri, personale ausiliario e tagliando le liste di attesa". Sbarra ha evidenziato che, nella legge di bilancio, "il governo raccoglie il nostro invito a sostenere la famiglia. Nella legge di stabilità c'è un miliardo per rafforzare l'assegno unico, per riconoscere ulteriori trenta giorni di congedi parentali, per tagliare e azzerare le tasse quando vengono assunte donne con contratto a tempo indeterminato che hanno due o più figli. Così – ha aggiunto – come viene assicurato alle famiglie con due figli l'asilo nido gratis". Sbarra ha spiegato che "ci sono molte luci nella legge di stabilità, che raccolgono il frutto di una mobilitazione sindacale e di un'azione della Cisl che è stata ancorata ai tavoli per conquistare risultati per le persone che rappresentiamo".

Ma nella legge di bilancio per la Cisl "ci sono aspetti che, se confermati, non ci convincono. Non ci convince la stretta sulle pensioni. In queste ore stiamo lavorando per attenuare ed eliminare questi tagli". Ha evidenziato inoltre che "avevamo chiesto un segnale forte per detassare le tredicesime dei lavoratori dipendenti e dei pensionati" e che "vogliamo che la perequazione e l'indicizzazione dell'inflazione dei pensionati venga assicurata a tutti. Ecco perché – ha aggiunto – aspettiamo di conoscere il testo del provvedimento. Sulle parti che non ci convincono eserciteremo una forte pressione sul governo e sui gruppi parlamentari. Questo è il tempo di esaminare nel merito e nei contenuti la legge di bilancio".

Quanto alla questione del **salario minimo** Sbarra ha ribadito che la Cisl vuole affrontare "il tema del salario minimo, del lavoro dignitoso, del salario massimo possibile e del lavoro povero ricercando la soluzione dentro il perimetro delle buone relazioni sindacali e della contrattazione collettiva. Questa – ha aggiunto – è la via maestra per alzare salari e retribuzioni, rinnovando i contratti in scadenza e applicando i contratti maggiormente rappresentativi". Per il segretario della Cisl "la contrattazione è la via per sconfiggere precariato, lavoro povero, lavoro sommerso e lavoro nero che si annida negli stage, nei tirocini extracurriculari, nel part-time volontario, nelle false partite Iva e nelle cooperative spurie". Occorre, quindi, "affrontare con serietà, senza propaganda e senza demagogia, questi temi sedendoci intorno a un tavolo e ricercando soluzioni che abbiano come obiettivo il rafforzamento, l'estensione, il miglioramento della contrattazione collettiva".

E sulla protesta dei lavoratori dell'ex Ilva e delle categorie che oggi hanno manifestato a Roma: "Su Ilva la Cisl non farà nessun passo indietro, sino a quando non vedremo raccolte e soddisfatte le nostre rivendicazioni. Questa mattina i lavoratori di Ex Ilva sono a Roma in una grande manifestazione per far arrivare un segnale forte al governo e a ArcelorMittal, perché bisogna rilanciare gli investimenti per rialzare la produzione, portare avanti gli interventi di ambientalizzazione, far rientrare le persone dalla cassa integrazione ed assicurare una prospettiva di rilancio e dell'intera filiera dell'acciaio del nostro Paese, che è condizione necessaria per sostenere più complessivamente la politica industriale". Non ci sono scorciatoie" ha detto – "Questa è la ragione per la quale noi ieri abbiamo sollecitato il Governo a ricevere questa mattina una

delegazione di sindacalisti e di lavoratori a palazzo Chigi proprio perché vogliamo garanzie dal Governo che lo stabilimento di Taranto insieme agli altri abbia una prospettiva, con un rilancio degli investimenti, un rafforzamento della produzione, della continuità produttiva, della salvaguardia di tutti i posti di lavoro”.

ASSEMBLEA REGIONALE USR CISL PUGLIA

Bari, 20 ottobre 2023

DOCUMENTO FINALE

L'Assemblea Organizzativa Regionale della Cisl Puglia, riunita a Bari il 20 ottobre 2023 presso l'Hotel Majesty, in preparazione della Assemblea Nazionale che si terrà a Roma il 5 e 6 dicembre prossimi, ascoltati l'intervento introduttivo del Segretario generale USR, Antonio Castellucci, la relazione della Segretaria organizzativa USR, Valentina Donno, e le conclusioni del Segretario generale della CISL, Luigi Sbarra, ne approva i contenuti unitamente a quelli emersi dal dibattito nei quattro gruppi di approfondimento che hanno prodotto altrettanti documenti che devono ritenersi parte integrante di questo documento finale della Usl Puglia.

Siamo un Paese esposto a grandi sfide interne, dai bassi salari a un'occupazione spesso precaria e poco professionalizzata, dalla cronica incapacità di costruire percorsi formativi utili alle imprese, specialmente nel nostro Sud, ad un sistema fiscale ancora non equo e che spesso premia furbi ed evasori, da meccanismi pensionistici che non tengono conto della necessità di trovare formule di flessibilità in uscita, perché non tutti i mestieri sono identici, al tragico bollettino quotidiano sulle morti sui luoghi di lavoro.

A tutto questo si deve aggiungere la crisi in Ucraina, scoppiata poco prima del nostro congresso regionale, tanto che ospitammo la testimonianza di una famiglia fuggita in tempo dalla barbarie della guerra, un conflitto che ha anche generato una speculazione impressionante su materie prime e costi energetici. E ora c'è l'altro fronte aperto in Medio Oriente che minaccia una destabilizzazione non solo di quell'area, ma dell'intero pianeta con un drammatico e sconvolgente strascico di vittime innocenti. A Israele, va tutta la nostra solidarietà e vicinanza e condanniamo fermamente il vile attentato terroristico di Hamas.

In questi scenari complessi la Cisl, con il suo Segretario generale Luigi Sbarra, non sceglie di essere nelle retrovie, ma si pone quale protagonista, come è nella sua tradizione ultra settantennale, formulando in modo puntuale una serie di proposte concrete e ipotizzando un percorso di valorizzazione di iscritte e iscritti di cittadine e cittadini attraverso un Manifesto che spiega anche le ragioni della scelta di avviare una campagna di firme per una legge di iniziativa popolare che dia compiutezza all'articolo 46 della Costituzione. Cioè mettendo al centro del dibattito nazionale una vera spinta democratica dal basso che consenta la partecipazione di rappresentanti dei lavoratori nelle decisioni delle imprese. Si tratta di un'iniziativa di modernizzazione del sistema economico nella tradizione della linea di autonomia, di concretezza, di visione dello sviluppo produttivo e del benessere dei lavoratori che da sempre contraddistingue l'azione della Cisl che non si limita alla protesta e alle giuste vertenze congiunturali, ma guarda al futuro del mondo del lavoro e del Paese come ci ricorda quotidianamente e con grande capacità di visione del futuro il nostro Segretario generale Luigi Sbarra.

2

Siamo fiduciosi, per la campagna raccolta firme, perché abbiamo già trasmesso in confederazione migliaia di firme, ci sono altre migliaia raccolte da inoltrare a seguito della Festa della Partecipazione della settimana scorsa e siamo convinti con quelle che raccoglieremo nelle prossime settimane di poter ottenere in Puglia un ottimo risultato.

Come tutte le proposte della Cisl, anche questa è avanzata con spirito costruttivo nella convinzione

che il mondo del lavoro debba allearsi e non sfidarsi per vincere la fase difficile che viviamo. A maggior ragione quando la politica, tutta, non sempre brilla per capacità o senso di responsabilità, finendo per misurarsi più sugli slogan che sui problemi concreti che certo non si possono risolvere da soli, mentre emergono tante difficoltà anche nella messa in opera dei progetti del PNRR così decisivi per il nostro Mezzogiorno.

Lo sviluppo industriale fa fatica, diversi comparti fondamentali nell'economia regionale, come ad esempio la siderurgia e l'automotive, vivono una difficile fase di transizione con possibili gravi ricadute occupazionali che certo non possono essere affrontate con misure tampone o emergenziali. Mentre il terziario, che ha trainato la crescita occupazionale dopo la crisi della pandemia, vede turismo e servizi soffrire una stagionalità limitata e molta irregolarità contrattuale. Ecco perché abbiamo, come Cisl Puglia, sempre portato avanti l'idea che si debba fare sistema per dare risposte e non illusioni. Serve l'ascolto delle ragioni di tutti e poi la capacità di fare sintesi e radicare soluzioni praticabili e serie. Così anche per questo, nella linea dell'agenda sociale definita dalla nostra organizzazione a livello nazionale, abbiamo insistito per avviare un patto sociale con le istituzioni locali, a partire dalla giunta regionale con la quale abbiamo faticosamente definito una serie di intese a cominciare dal protocollo sulla sanità e welfare e che purtroppo non ha però trovato adeguata applicazione per responsabilità della Regione.

Dobbiamo far sì che la persona, ogni singola persona, sia al centro dell'interesse di tutti i soggetti in campo.

Per questo assumiamo come Cisl Puglia una serie di impegni organizzativi, frutto anche delle sollecitazioni importanti, ma in particolare stimolanti venute dai gruppi di lavoro e nella linea di quanto definito nella recente stagione congressuale e puntualmente indicata dalla segreteria nazionale.

L'identità della Cisl è nella prossimità: ovunque vi siano donne e uomini noi dobbiamo esserci. Nei luoghi di lavoro e nelle comunità. Per questo con decisione rilanceremo e potenziaremo i progetti di proselitismo e i comandi con le federazioni e le Cisl territoriali in stretta collaborazione con i servizi della Cisl, in particolare con il patronato Cisl Inas e con il Caf.

Tutto ciò puntando sul modello dei sindacalisti dei servizi capaci, attraverso una adeguata formazione, per svolgere attività previdenziale, fiscale e politico-sindacale.

Saper dare risposte ci rende vincenti e realizza la nostra vera natura, i nostri valori fondanti, in uno stretto nesso tra confederalità, capacità di protesta e di proposta, azione politico sindacale con concreti ed articolati servizi (previdenza, assistenza, fiscalità etc.) a vantaggio di ogni singolo lavoratore e pensionato e della sua famiglia. Perché noi siamo innanzi tutto il sindacato delle persone.

3

Riteniamo serva anche non abbassare mai l'attenzione sui valori che ci contraddistinguono, perché il nostro non è un mestiere ma un impegno e cioè quello di farsi carico del prossimo.

In una società in continuo mutamento, oltre alla formazione, servono strumenti nuovi, anche nella comunicazione e nell'analisi, e di visione adeguata per saper leggere una realtà in costante cambiamento che va analizzata e che va affrontata con concretezza e modernità, nel cuore dei problemi, ma fondata sui valori che sono alla base della nostra storia di sindacato Cisl. Per questo puntiamo come Cisl Puglia tanto sul nostro ufficio studi e ricerche.

Poi, insisteremo con tenacia sulla analisi dei dati regionali e comunali, quest'ultimi dal 2022, che forniamo ogni anno con il bilancio di missione e tesseramento. È lì la chiave per migliorare l'agire sindacale e per questo proseguiamo l'impegno perché tutte le strutture, nessuna esclusa, utilizzino le banche dati e le piattaforme che la confederazione ci mette a disposizione attraverso un sistema "di rete Cisl".

Infine intendiamo impegnarci in Puglia perché la Cisl sia sempre più protagonista, nelle sue azioni e con i suoi valori.

Quello che cerchiamo di costruire giorno per giorno, con impegno e nella linea che ci indica con coraggio il Segretario generale Luigi Sbarra, è un sindacato moderno, concreto che affronta nel merito i problemi, che propone un lavoro migliore e più sicuro, che non si lascia affascinare da ideologismi e populismi, che cerca di rispondere quotidianamente alla domanda dei lavoratori e dei pensionati che rappresentiamo a 360°.

A conferma di ciò, in questa fase storica, molto delicata per il Paese, riteniamo importante che il Governo abbia anticipato ai sindacati confederali i contenuti principali della Legge di Bilancio, accogliendo alcune proposte e rivendicazioni della Cisl e nel contempo condividiamo "in toto" con il nostro Segretario generale Luigi Sbarra che non bisogna sottovalutare il lavoro svolto fino a questo momento e i risultati che si ottengono ai tavoli di confronto, anche se c'è bisogno di fare ulteriori e decisivi passi in avanti, per esempio sul tema delle pensioni, sul sostegno al reddito e sul piano fiscale, con una decisa accelerazione nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con l'auspicio che possa essere pienamente garantita la quota di risorse prevista per il Mezzogiorno.

In Puglia definiamo maturo il tempo per portare avanti senza sconti, sui territori, le tante vertenze occupazionali nei diversi settori produttivi, su cui già le nostre strutture confederali territoriali e federazioni regionali e territoriali sono impegnate, come nella sanità e nel welfare per tutelare in particolare le fasce più deboli con un livello di confronto elevato e serrato.

Alla fine di questa assemblea organizzativa confermiamo il massimo impegno a guidare il cambiamento, come ci chiede la confederazione. Questo ci impegniamo a realizzare anche nella nostra Puglia per costruire insieme un Mezzogiorno, un'Italia e un'Europa di pace e di sviluppo.

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

In appendice

Sintesi delle interviste a margine di Luigi Sbarra, Segretario Generale Cisl

Prima dell'assemblea organizzativa a Bari della Cisl Puglia il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra ha risposto alle domande dei giornalisti.

Cisl sta organizzando questi incontri organizzativi quali sono i temi più caldi in un'ottica futura?

L'assemblea organizzativa è stata convocata per ridefinire la presenza della nostra organizzazione sul territorio. Noi vogliamo migliorare la possibilità di avvicinare il sindacato alle persone, ai lavoratori dipendenti, ai pensionati, ai cittadini e lo facciamo migliorando, rinnovando e rafforzando la sinergia, l'integrazione tra le strutture federali e le nostre grandi categorie e il sistema servizi della Cisl per migliorare le tutele, assicurare diritti, soddisfare i bisogni dei lavoratori dentro i luoghi di lavoro. È molto importante aprire le nostre sedi ai giovani, alle donne, ai lavoratori stranieri e rafforzare la confederalità in questo modo, assicurare una rappresentanza in linea con i cambiamenti e le trasformazioni del mondo del lavoro e della società con una Cisl protagonista. Abbiamo messo al centro della nostra riflessione i principi, i valori, le radici di una grande organizzazione sociale e sindacale che ha 70 anni di storia nel nostro paese. Pensiamo di sostenere tutto questo con una cultura partecipativa, dialogando con loro, condividendo progetto strategia e visione. Vogliamo rafforzare la nostra rappresentanza con una Cisl che dentro la transizione ha l'obiettivo di innovarsi per poter innovare la società italiana.

A chi chiedeva se Cisl su Ilva fa passi indietro...

Questa mattina i lavoratori sono a Roma per una grande manifestazione e per dare un segnale forte al governo, perché bisogna rilanciare gli investimenti per rialzare la produzione, portare avanti interventi di ambientalizzazione, far rientrare le persone dalla cassa integrazione per assicurare con Ilva una prospettiva di rilancio e di rafforzamento della filiera dell'acciaio del nostro paese, condizione necessaria per sostenere complessivamente una politica industriale. L'azienda non sta investendo, sta rinunciando a rispettare i patti e gli accordi che aveva definito non solo con il sindacato, ma anche con il governo. Ieri noi abbiamo sollecitato il governo a ricevere questa mattina una delegazione di sindacalisti in contemporanea a Palazzo Chigi, proprio perché vogliamo garanzie dal governo che lo stabilimento di Taranto, insieme agli altri, abbia una prospettiva che passi necessariamente da un rilancio degli investimenti, da un rafforzamento della produzione, dalla continuità produttiva, dalla salvaguardia di tutti i posti di lavoro. La Cisl non farà nessun passo indietro sino a che non verranno raccolte e soddisfatte le nostre richieste.

E a proposito della manovra finanziaria...

Aspettiamo di conoscere il testo ufficiale della legge di stabilità, mi risulta che il governo sta ancora lavorando per affinare misure e provvedimenti. La Cisl è abituata ad esprimere giudizi sindacali quando ha le norme e i provvedimenti ufficiali. Quindi noi aspettiamo di conoscere il testo ufficiale della manovra, faremo un esame e valutazioni nel merito e dei contenuti e poi daremo un giudizio complessivo. Mi sento di affermare, che dall'incontro che abbiamo fatto con il governo venerdì 13 ottobre a Palazzo Chigi e dalle anticipazioni di alcuni mezzi di informazione, vediamo nella legge di

bilancio misure e provvedimenti che il sindacato confederale unitario e la Cisl in particolare ha avanzato, sostenuto e rivendicato in questi mesi di mobilitazione e di confronto a Palazzo Chigi e sui tavoli dei Ministeri. Io penso che l'impostazione di questa legge di bilancio, se confermata, abbia un grande respiro sociale e si rivolge, come ha chiesto la Cisl in questi mesi, a sostenere i ceti medio bassi il lavoro e la persona. È importante che il governo abbia raccolto l'invito a prorogare anche per il 2024 il taglio del cuneo contributivo che da solo vale 10 miliardi di euro. È segnale importante che arrivi di una riforma fiscale che riduce le aliquote e abbassa la tassazione fiscale soprattutto sui redditi medio bassi, è importante che venga assicurata la perequazione e l'indicizzazione delle pensioni per il 2024.

Abbiamo apprezzato che il governo, su nostro invito, abbia deciso di anticipare a prima di Natale il conguaglio dell'inflazione del 2023 ai pensionati. È importante aver destinato 8 miliardi di euro per rinnovare i contratti per il pubblico impiego, per sostenere e rilanciare la sanità pubblica italiana soprattutto migliorando le retribuzioni di medici, infermieri, personale ausiliario e tagliando le liste d'attesa. Il governo raccoglie oggi un nostro invito per sostenere la famiglia. Nella legge di stabilità c'è un miliardo per rafforzare l'assegno unico, per riconoscere ulteriori congedi parentali, per tagliare e azzerare le tasse quando vengono assunte donne con contratto a tempo indeterminato che hanno due o più figli così come viene assicurato alle famiglie con due figli asilo nido gratis. Ci sono molte luci nella legge di stabilità che raccolgono il frutto di una mobilitazione sindacale e di un'azione della Cisl che è stata inchiodata, ancorata ai tavoli per conquistare risultati per le persone che hanno più bisogno. Ci sono aspetti, se confermati, che non ci convincono. Non ci convince la stretta sulle pensioni, in queste ore stiamo lavorando per attenuarli e per eliminare questi tagli, avevamo chiesto un segnale forte per detassare le tredicesime dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Poi vogliamo che l'indicizzazione e la perequazione dei pensionati venga assicurata a tutti i pensionati. Aspetteremo la pubblicazione del provvedimento e sulle parti che non ci convincono eserciteremo una forte pressione sul governo e sui parlamentari.

Qual è la posizione di Cisl sul salario minimo?

Sul salario minimo la posizione della Cisl è chiara da molto tempo, noi dobbiamo restare nel perimetro e nella cornice degli orientamenti e delle indicazioni che l'Europa ha mandato con la direttiva comunitaria. Come Cisl vogliamo affrontare il tema del salario minimo, del lavoro dignitoso, del salario massimo possibile, del lavoro povero ricercando una soluzione dentro il perimetro delle buone relazioni sindacali e della contrattazione collettiva. È la contrattazione la via maestra per aumentare salari e retribuzioni, rinnovando i contratti alla scadenza, applicando i contratti maggiormente e comparativamente rappresentativi. È la contrattazione la via per sconfiggere il precariato e il diffondersi del lavoro povero, il sommerso e il lavoro nero che si annida negli stage, nei tirocini extra curriculari, nel part time volontario, nelle false partite Iva. Affrontiamo con serietà, senza propaganda e senza demagogia questi temi sedendoci intorno a un tavolo e ricercando soluzioni che abbiano come obiettivo il rafforzamento, l'estensione, il miglioramento della contrattazione collettiva.

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Foto































Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Comunicati

L'ASSEMBLEA CISL A BARI IL SEGRETARIO SBARRA: «LO SCIOPERO GENERALE È PREMATURO, LEGGIAMO IL TESTO DELLA LEGGE DI BILANCIO»

Castellucci: «Guardiamo al futuro della Puglia»

«È maturo il tempo per proseguire sui territori pugliesi le diverse vertenze occupazionali nei vari settori produttivi, nella sanità e nel welfare per tutelare in particolare le fasce più deboli con un livello di confronto elevato e serrato». Ad affermarlo è stato ieri Antonio Castellucci, segretario in Puglia della Cisl, durante l'assemblea organizzativa del sindacato che si è tenuta ieri a Bari alla presenza anche del segretario nazionale Luigi Sbarra. «Salute e sicurezza sul lavoro - ha sottolineato Castellucci - sono temi su cui la Cisl a tutti i livelli non ha mai abbassato la guardia». Nella relazione organiz-

zativa, la Segretaria regionale Valentina Donno ha spiegato che «nel 2022 è proseguito il trend di crescita degli iscritti, con un incremento che vede la Puglia seconda regione in termini di crescita percentuale con un più 2,04 per cento pari a 4381 iscritti in più rispetto al 2021». Il segretario nazionale Sbarra ha colto l'occasione per sottolineare le priorità per il sindacato ma frena sull'ipotesi di uno sciopero generale. «Aspettiamo di conoscere il testo ufficiale della legge di stabilità, che ancora non c'è - ha sottolineato -. Ci risulta che il governo stia ancora lavorando per affinare misure e provvedimenti. La Cisl - ha



LUIGI SBARRA

aggiunto - è abituata a esprimere giudizi sindacali quando ha le norme e i provvedimenti ufficiali davanti». Sbarra ha spiegato quindi che «aspettiamo di conoscere il testo ufficiale della manovra, faremo un esame e una valutazione di merito dei contenuti e poi daremo un giudizio complessivo». Nessun dubbio sugli obiettivi della Cisl. Per noi è importante aprire le nostre sedi ai giovani, alle donne, ai lavoratori stranieri, rafforzare la confederalità e in questo modo assicurare una rappresentanza in linea con i cambiamenti e le trasformazioni del mondo del lavoro e della società. Una Cisl più protagonista sul territorio e nei

luoghi di lavoro: ecco la ragione per la quale abbiamo messo al centro della nostra riflessione il tema dell'identità, dei valori, della storia, delle radici di una grande organizzazione sociale e sindacale che ha quasi 75 anni di storia nel nostro Paese. Pensiamo di sostenere tutto questo con una cultura partecipativa, ascoltando le persone, dialogando con loro, condividendo progetti, strategia e visione. Vogliamo rafforzare la nostra rappresentanza con una Cisl che, dentro la transizione, ha l'obiettivo di innovarsi per poter innovare la società italiana», ha concluso il leader della Cisl nazionale.

g.cov.

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Rassegna TV

ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA

RASSEGNA TV: I SERVIZI ANDATI IN ONDA NEI PRINCIPALI TG REGIONALI

- **RADIO NORBA NEWS** <https://www.facebook.com/watch/?v=1692878324551927>
- **ANTENNA SUD**: CISL FRENA SULLE PIAZZE, "PRIMA LEGGIAMO LA MANOVRA"
https://www.youtube.com/watch?v=BZS_V0_6n0c
- **TRM TV**: A BARI L'ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA CISL PUGLIA CON IL SEGRETARIO GENERALE LUIGI SBARRA
https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=817911073675122&id=100063687114271
- **TELESVEVA**: A BARI L'ASSEMBLEA CISL PUGLIA, SBARRA: "MANOVRA DI GRANDE RESPIRO SOCIALE, MA NON CONVINCERE SU STRETTA PENSIONI"
https://www.facebook.com/watch/?v=1200539578001082&extid=NS-UNK-UNK-UNK-AN_GK0T-GK1C&ref=sharing
- **BARI TV**: SBARRA, CISL: "MOLTE LUCI NELLA LEGGE DI STABILITÀ"
<https://fb.watch/nOtdY0m8uy/>

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

ISCRIVITI
A UN NUOVO
FUTURO



CISL



Esserci per cambiare

Tesseramento 2023

www.cisl.it